

Libri di poco ma non da poco. Libri animati a basso costo

Pietro Franchi

Pop-up collector, Bologna
Contact: pietrofranchi2@gmail.com

ABSTRACT

I have focused on the simplest and cheapest publications. In the early nineteenth century an interest to childhood emerge, that had never been manifested. Along with an already well-established artisan attention to the toy, or to the illustrated book addressed to wealthy buyers, a market with less expensive editions arises. We can define them poor in relation to their low cost, these are editions made with less valuable papers and simpler movements. Based on these assumptions, I have supported my research by collecting titles of low-cost publications by important authors.

Many times I have been told that die-cut books, made of paper parts, shaped and interwoven from different parts, should be called toys. I believe that if you come across an artifact with pages and cover, figures, words, movements and weaves, that is a Book.

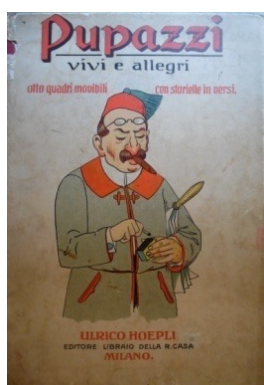
I would like to present a series of books ranging from the 1930s to 1970. Books with simple animations or animated by moving tabs or lifting parts, booklets with fairy tales and very short stories, with sealed envelopes containing water and many other kinds of books.

KEYWORDS

Cheap print; Pop-up collection; Animated Books

CITATION

Franchi, P., “Libri di poco ma non da poco. Libri animati a basso costo”. JIB, 1 (April 2022): 194-199. DOI: <https://doi.org/10.57579/2022JIB017PF>



Un signore, giacca da camera, berretto con fiocco azzurro. Sotto il braccio sinistro il leggio portatile con il giornale. Sigaro tra le labbra e in mano l'occorrente per accenderlo. Una immagine di serena quotidianità. Voltare l'immagine ci permette di capire il meccanismo: tiranti, perni di filo di ferro. Cartoncini opportunamente sistemati guidano il percorso delle leve.

Un gioco. Al movimento verticale della linguetta, che fuoriesce dalla pagina, il fiocco del berretto dondola, seguendo il movimento della testa. La testa si piega verso il braccio che porta il fiammifero verso il sigaro. Il movimento si esegue in maniera naturale. L'autore è Lothar Meggendorfer (*Pupazzi vivi e allegri. Otto quadri mobili con storielle in versi*, Milano, U. Hoepli, 1910). Questa breve descrizione di una delle molteplici creazioni di Meggendorfer esemplifica lo straordinario punto di arrivo a cui era pervenuto il libro animato agli inizi del Novecento.

Il mio lavoro di libraio, la mia passione per il libro illustrato, mi ha permesso di conoscere le varie forme del libro animato. Uso la parola animato, potrei dire meccanico, mobile. Per comodità mia userò la definizione "animato", con riferimento alle pubblicazioni editoriali, che presentano parti di pagine, staccate tra loro, adatte a modificare l'immagine e interagire con essa. Quando cominciai ad appassionarmi a questa editoria, lo stupore più grande derivò dal conoscere la quantità enorme di variazioni sul tema, per così dire. Pagine tagliate e sovrapposte, incastri di figure diverse, immagini debordanti dai margini, costruzioni che fuoriescono dalle pagine. Illustrazioni per fogli volanti, cartoline, pubblicazioni di pochi fogli, dalle volvelle combinatorie di Ramon Llull degli inizi del XIV secolo al volume dedicato alla serie televisiva *Il Trono di Spade*, che conta un'estensione notevole di pop-up apribili in più parti. Presenterò alcune pubblicazioni molto semplici, che oggi difficilmente supererebbero il costo di cinque euro. Mi auguro che queste righe e qualche immagine possano essere di aiuto a chi, rovistando nei banchi dimercatini o curiosando tra gli scaffali meno raggiungibili delle librerie, incontra una di queste edizioni. Perché oggi, come tanti anni fa, può far piacere incontrare per caso un libretto che contenga un'immagine, che cambia magicamente senza dover ricorrere a pulsanti.

Ho scelto di presentare alcune edizioni economiche italiane a grande tiratura. Raramente veniva indicato l'autore delle illustrazioni. Il testo era sempre ridotto a un riassunto a volte di una storia famosa. Poche frasi per pagina. Al lettore, bambina o bambino che fosse, l'onere di completare con la propria fantasia il racconto. Negli anni Cinquanta, è questo un ricordo personale, difficilmente nel mio quartiere si potevano fare acquisti in libreria. Era il cartolaio che, insieme agli strumenti scolastici, aveva una piccola esposizione di libri per bambini dove si potevano comprare alcuni di questi libri animati. Qui vorrei mostrarne alcuni.

Cartonati, colorati erano comprati per il divertimento di lettori giovanissimi. Si potrebbe obiettare che fossero giocattoli non libri. Negli anni dedicati al collezionismo di libri animati o alla loro realizzazione ho sempre provato lo stesso piacere e la stessa emozione provati leggendo un racconto o una poesia. Può capitare anche di vederli nelle case di persone che li hanno conservati per tanto tempo. Allora vi capiterà una cosa splendida. Vedrete affiorare un sorriso, vi descriveranno un ricordo. Sarete, per un attimo, contenti. Scusate se è poco. “P.S. Ovviamente è per questo motivo che esiste il MUSLI...”

Poi nascono produzioni, meno elaborate. Ordinando il mio archivio, mi imbatto in libri animati di poco costo, ma a mio avviso di ottima riuscita editoriale. Le pubblicazioni sono presentate, volutamente, prive di dati editoriali. Mancano cioè le informazioni che solitamente formano un catalogo. Ma questo, non è un Catalogo.

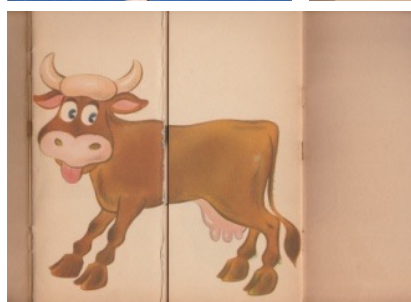
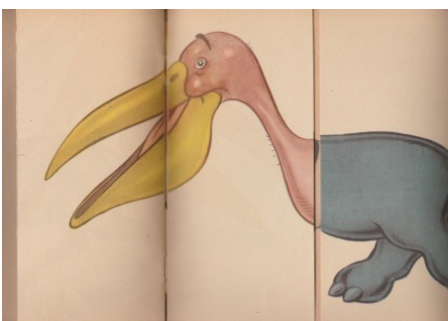
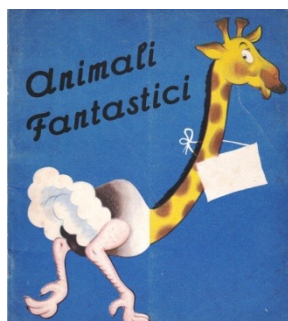
Cominciamo con:



Biancaneve (Edizioni Conte – Illustrazioni di Orsi). Una pagina di testo, una semplice o una doppia pagina con illustrazione fustellata. Tagliata nella parte alta, unita alla base. Con calma, o con ansia, si procede al sollevamento della figura. Una scena in rilievo, una scenografia, pochi personaggi e il racconto è servito. Se il lettore vuole, legge. Altrimenti guarda. Le edizioni Conte produssero molteplici libri non solo di favole. Il culmine venne raggiunto con l'edizione di Pinocchio.

Animali fantastici

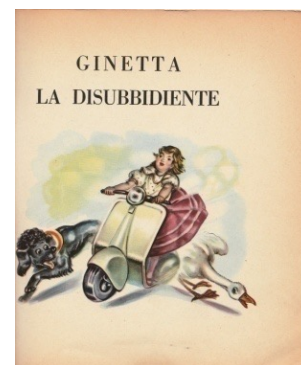
Un ritorno alle origini del libro animato. Una “arlecchinata” settecentesca, riproposta con ironia. Ogni pagina è divisa in due parti: utilizzando il risvolto della pagina precedente, si crea l'immagine di un animale composto da due parti diverse. Solitamente si hanno immagini divise tra la parte superiore e quella inferiore del foglio, con un taglio orizzontale. In questo caso il taglio verticale cambia la prospettiva e l'animale diventa favola. Raymond Queneau userà questo artificio nel suo libro *Cent mille milliards de poèmes*. L'arte combinatoria delle pagine divise darà la possibilità di realizzare poesie con frasi già scritte.





Ginetta la Disubbidiente

Copertina in cartoncino rigido. Cm.22 x 25. Anni '50. Le marachelle della Ginetta sono una manifestazione di guida insensata e spericolata che rischia con la sua Vespa l'investimento di diversi animali. La motoretta è ben disegnata e riconoscibile, quasi fosse una pubblicità. La sua irriverenza Ginetta la manifesta mostrando la lingua e spalancando gli occhi. L'effetto si ottiene con il movimento di un tirante, parzialmente nascosto dal vestito a pallini.



Questo tipo di edizioni, si ripetono spesso nell'epoca. Un solo movimento in copertina per stupire il potenziale acquirente.



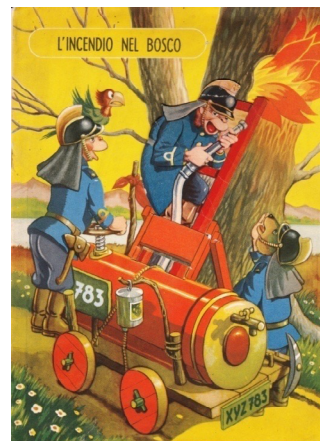
Pinocchio

Il libro fornisce le note editoriali complete a partire dal titolo *Pinocchio al campo dei miracoli*, dal romanzo di C. Collodi, versione di A. Mignucci, disegni di F. Corbella. Il volumetto, perfettamente sagomato, fu pubblicato nella collana "Piccolo fiore" della casa editrice Vecchi. Guardando la copertina, si nota un nastro rosa, a cui sono legate quattro piccole pubblicazioni: *ABC*, *Pinocchio musicista*, *Pinocchio sportivo*, *Pinocchio turista*. Le miniature di cm. 3,5 x 2,5 sono illustrate a supporto di una breve narrazione di sei pagine. Alla vendita i libretti erano legati con il nastro e portati a tracolla, come nell'immagine di copertina. Il tutto era contenuto in una busta di carta semitrasparente. A mio avviso, lo sforzo editoriale ha prodotto una pubblicazione degna della migliore produzione libraria: un libro composito, splendidamente illustrato e realizzato con estrema cura. Anche in questo caso, ha del miracoloso averlo trovato, nascosto tra gli scaffali di un magazzino. Posso immaginare la gioia di chi, da bambino, sia venuto in possesso di tale meraviglia.



L'incendio nel bosco

La storia, che ha per protagoniste alcune scimmie nella veste di vigili del fuoco, si sviluppa in sei pagine illustrate, che osannano le capacità dei pompieri tra equivoci e piccoli incidenti. Solo nella copertina è inserita una parte mobile. Si può spingere la linguetta alla base della figura per alzare la scala e il tubo dell'idrante. Elementare semplicità per alimentare lo stupore.



Avventure sottomarine

“I libri con l’acqua“. La prima volta rimasi stupito ad osservare, pensavo che l’acqua fosse rappresentata dalla sottile plastica. Poi realizzai che l’acqua era veramente presente all’interno della parte trasparente della pagina. La copertina della collana è in cartoncino e le pagine presentano un’apertura, per permettere la visione delle immagini retrostanti. La casa Editrice A.M.Z. di Bologna ha pubblicato questo sognante libro insieme ad altri tre, tutti realizzati in Olanda. Se si considera che uno dei nemici più letali del

libro è l’acqua, quella di farne parte integrante di un libro diventa una bella sfida. Mettere un sottile strato di acqua all’interno della copertina è uno straordinario volo di fantasia, e per giunta a poche lire.



Fustellati

Cinque titoli. Dimensioni 30x35 cm. Ogni libro sei pagine illustrate, un breve testo con la copertina ad illustrare una tridimensionalità relativa al soggetto. Avvalendosi di questa prerogativa, il cartolibrario esponeva nella vetrina il libro eretto a simulare un oggetto solido e corposo. Nel *Pesce Rosso* il pesce è molto simile al pesce del Pinocchio della Disney, nel film omonimo. Regalare ai bambini un libro come fosse un oggetto. La lettura e il gioco. Insieme.





Animali sagomati

Cartone rigido, per le copertine, 18x10 cm, otto pagine illustrate. Testo elementare che narra vita e avventure degli animali. La particolarità di questo librettino consiste nella sagomatura del perimetro superiore del libretto. In pratica, l'animale può essere immaginato come un giocattolo. La solida struttura permette una notevole stabilità: infatti, aprendo di pochissimo il libro, l'animale rimane stabile, in piedi. Il lettore potrà così partire per un safari, una gita fuori porta o un sogno. Se questo si realizza, il libro, qualsiasi libro, ha atteso al suo dovere.

Come libraio, collezionista, ricercatore, altro non chiedo!



**Pietro Franchi ha donato alla Fondazione Tancredi di Barolo una collezione di libri animati italiani degli anni '40 in memoria della moglie Alessandra Tabarroni, attiva nel campo della grafica e del libro d'arte, che ha accompagnato e collaborato l'autore fino al 2019, anno della sua scomparsa*

My adventure with pop-ups

Massimo Missiroli

Pop-up designer, Forlì

Contact: massimo.missiroli@gmail.com

ABSTRACT

The author describes his personal experience with pop-up books which began about 25 years ago. He explains how he became a pop-up collector and got involved with teachers and young children. In his talk he discusses how he designed his early pop-ups. His contacts with several publishers and paper engineers helped him develop his skills as a pop-up designer.

KEYWORDS

Pop-up collection; Animated Books; Pop-up designer

CITATION

Missiroli, M., “My adventure with pop-ups”. JIB, 1 (April 2022): 200-204. DOI: <https://doi.org/10.57579/2022JIB018MM>